

Il dramma il 18 maggio a cima calotta, temù

Morto lo sci-alpinista travolto dalla slavina

Valter Bertocchi aveva 50 anni



Valter Bertocchi

Non ce l'ha fatta Valter, Bertocchi l'esperto sci-alpinista sepolto sabato scorso da una valanga a cima Calotta, in territorio comunale di Temù. Il 50enne, ex presidente del Cai di Leffe, stava effettuando un'escursione insieme a tre colleghi: due di loro sono riusciti a liberarsi subito dalla neve, Valter e Riccardo Mogni di Treviolo erano rimasti sepolti da diversi metri di neve. Trovato dopo un'ora, era già in arresto cardiaco. È stato rianimato e ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Civile, dove è morto la mattina del 24 maggio. Lascia la moglie e due figli di 19 e 13 anni.

Per cinque giorni si è aggrappato alla vita. Ha lottato disperatamente nel reparto di Seconda Rianimazione dell'Ospedale Civile. Poi, questa mattina, le sue condizioni si sono aggravate e Valter Bertocchi ha chiuso gli occhi per sempre.

È morto lo scialpinista bergamasco di 50 anni travolto sabato a mezzogiorno, insieme a tre amici, da una valanga a Temù. L'ex presidente del Cai di Leffe, e attuale vicepresidente, era stato ricoverato in condizioni gravissime. Sepolto da tre metri di neve era stato recuperato dai soccorritori dopo più di due ore, riportando danni fatali.

La notizia della sua morte si è diffusa a Leffe, dove Valter era molto conosciuto. La moglie Barbara e i due figli di 19 e 13 anni avevano sperato in una ripresa, che purtroppo non è arrivata. Bertocchi era il ferito più grave dalla valanga che aveva travolto quattro escursionisti a oltre 3.000 metri di quota, nei pressi di Cima Calotta a Temù. Un secondo ferito, Riccardo Mogni di Treviolo, era stato ricoverato all'ospedale Santa Chiara di Trento. Gli altri due amici, sciti illesi dalla neve, avevano dato l'allarme.

ERGAMO — E' morto questa mattina agli Ospedali Civili di Brescia Valter Bertocchi, il bergamasco vicepresidente del Cai di Leffe travolto da una valanga avvenuta sabato scorso sulle montagne sopra Temù, in provincia di Brescia.

Bertocchi, 55 anni, era ricoverato in condizioni gravissime da cinque giorni. Purtroppo, questa mattina la notizia peggiore. Lo scialpinista della Val Gandino non ce l'ha fatta.

Bertocchi era rimasto per oltre un'ora in stato di arresto cardiaco e ipotermia sotto uno strato non troppo profondo di neve. Un altro escursionista bergamasco, Riccardo Mogni di Treviolo, è stato anch'egli travolto dalla slavina ma per sua fortuna sotto la neve si era formata una sacca d'aria che lo ha salvato. Mogni resta ricoverato all'ospedale Santa Chiara di Trento.

Altri due amici che facevano parte della stessa escursione non sono stati travolti dalla slavina per miracolo. Sono stati loro a dare l'allarme al soccorso alpino.

Forte il cordoglio nell'ambiente del Cai di Bergamo, dove Bertocchi era molto conosciuto e stimato.